

Formazione IFEL
per i Comuni

IFEL
Fondazione ANCI

CONTRATTI PUBBLICI E PROCEDURE DI GARA

**Incarichi di progettazione
Criteri Ambientali Minimi**

a cura di Luciana Mellano
Bossolasco (CN) 10 Luglio 2019



Formazione IFEL *per i Comuni*

Indice :

- Riferimenti normativi
- Art. 157 D.Lgs. 50/2016
- Modalità di affidamento
- Incarichi e importi
- Definizione Criteri Ambientali Minimi
- Categorie
- Criteri sociali



RIFERIMENTI NORMATIVI D.LGS. 50/2016 e s.m.i.

Art. 24. (Progettazione interna e esterna alle amministrazioni aggiudicatrici in materia di lavori pubblici)

1. Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate:

- a) dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;
- b) dagli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire;
- c) dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;
- d) dai soggetti di cui all'articolo 46.

Art. 46. (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria)

1. Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria:
 - a) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura: i professionisti singoli, associati, le società tra professionisti di cui alla lettera b), le società di ingegneria di cui alla lettera c), i consorzi, i GEIE, i raggruppamenti temporanei fra i predetti soggetti che rendono a committenti pubblici e privati, operando sul mercato, servizi di ingegneria e di architettura, nonché attività tecnico-amministrative e studi di fattibilità economico-finanziaria ad esse connesse, ivi compresi, con riferimento agli interventi inerenti al restauro e alla manutenzione di beni mobili e delle superfici decorate di beni architettonici, i soggetti con qualifica di restauratore di beni culturali ai sensi della vigente normativa; **gli archeologi;**
 - b) le società di professionisti
 - c) società di ingegneria
 - d) i prestatori di servizi di ingegneria e architettura identificati con i codici CPV da 74200000-1 a 74276400-8 e da 74310000-5 a 74323100-0 e 74874000-6
 - e) raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d);
 - f) I consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati

Art. 157. (Altri incarichi di progettazione e connessi)

1. Gli incarichi di progettazione relativi ai lavori che non rientrano tra quelli di cui al comma 2, primo periodo, dell'articolo 23 nonché di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35, sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titolo I, II, III e IV del presente codice.

Nel caso in cui il valore delle attività di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sia pari o superiore complessivamente la soglia di cui all'articolo 35, l'affidamento diretto della direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione al progettista è consentito soltanto per particolari e motivate ragioni e ove espressamente previsto dal bando di gara della progettazione.

2. Gli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera b); l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti. Gli incarichi di importo pari o superiore a 100.000 euro sono affidati secondo le modalità di cui alla Parte II, Titoli III e IV del presente codice.

3. E' vietato l'affidamento di attività di progettazione, direzione lavori, di direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, collaudo, indagine e attività di supporto per mezzo di contratti a tempo determinato o altre procedure diverse da quelle previste dal presente codice.

LINEE GUIDA ANAC n. 1 :

Con la **delibera n. 973 del 14 settembre 2016** sono state approvate **linee guida Anac n. 1 sui servizi di ingegneria e architettura** (*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*).

Con la **delibera n. 138 del 21 febbraio 2018** sono state aggiornate **linee guida Anac n. 1 sui servizi di ingegneria e architettura** (*Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria*).

Ecco in sintesi gli aggiornamenti:

- aggiunto nell'elenco descrittivo delle prestazioni oggetto della Linee guida l'incarico di **direzione dell'esecuzione** tra i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria;
- possibilità di ricorso all'**affidamento congiunto di progettazione esecutiva ed esecuzione** per gli appalti di lavori in cui la componente tecnologica o innovativa assume carattere prevalente e le modalità di attuazione della stessa e fornite indicazioni operative in relazione alla valutazione delle prevalenze e all'adozione della determina a contrarre;
- nuove indicazioni circa le **modalità operative per l'affidamento diretto** degli incarichi di importo inferiore a 40.000 euro con riferimento alla determina a contrarre in forma semplificata;
- applicabile anche all'**affidamento** degli incarichi di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici di importo superiore a 100.000 euro delle procedure di gara il **principio di rotazione** in luogo del ricorso esclusivo alla procedura aperta o ristretta;
- in caso di affidamento diretto inserita la **non obbligatorietà della consultazione preventiva** di due o più operatori economici;

- indicazione nel bando e nella lettera di invito degli **estremi della validazione del progetto** e non più, genericamente, l'intervenuta verifica e disciplina della tempistica della validazione dei progetti redatti dall'affidatario di un appalto integrato;
- per i **consorzi stabili di società di professionisti o di società di ingegneria** esplicitate le modalità per la dimostrazione dei requisiti di partecipazione alla gara così come definite dalla norma;
- esteso l'ambito soggettivo di **partecipazione del geologo all'interno della struttura di progettazione** stabilendo che lo stesso:
 - possa essere anche un dipendente o un consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua,
 - iscritto all'albo professionale e munito di partita IVA abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA.
 - la stazione appaltante deve verificare che la **polizza di responsabilità civile professionale** del progettista esterno copra i rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo o definitivo che abbiano determinato a carico stessa nuove spese di progettazione e/o maggiori costi;

- ampliate le tipologie di servizi utilizzabili ai fini della **dimostrazione del requisito del fatturato** ,;
- aumentate le possibilità di **qualificazione dei concorrenti** ampliando la platea di operatori a cui è consentita la partecipazione alle gare di verifica dei progetti; più precisamente il bando può prevedere le seguenti due possibilità:
 - fatturato globale, adeguatamente motivato, per servizi di verifica, di progettazione o di direzione lavori, realizzato nei migliori tre esercizi dell'ultimo quinquennio, per un importo da determinare in una misura non superiore a due volte l'importo stimato dell'appalto del servizio di verifica
 - avvenuto svolgimento, negli ultimi dieci anni, di almeno due appalti di servizi di verifica di progetti, di progettazione o di direzione lavori, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso;
- recepito il **tetto massimo per il punteggio economico** fissato dal legislatore con l'introduzione (*entro il limite del 30 per cento*) ed al restante 70% del punteggio da attribuire al merito tecnico

- prevista, in caso di ricorso alla procedura negoziata, la **verifica dei requisiti solo sull'aggiudicatario**: la verifica deve riguardare anche requisiti economici, finanziari e tecnico professionali se richiesti nella lettera di invito;
- eliminata la precisazione *“La distribuzione delle quote tra mandataria e mandanti è stabilita direttamente dalle stazioni appaltanti nei documenti di gara”* in quanto già introdotta nel Correttivo.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO :

L'affidamento avviene con modalità diverse a seconda degli importi di affidamento nel rispetto degli articoli del Codice sopra citati e delle seguenti indicazioni ANAC :

- Continuità nella progettazione e accettazione progettazione svolta ;
- Divieto subappalto relazione geologica ;
- Cauzione provvisoria e coperture assicurative ;
- Distinzione tra progettazione ed esecuzione ;
- Determinazione corrispettivo
- Identificazione delle opere per la definizione dei requisiti ;
- Identificazione delle opere per la determinazione dell'offerta;

AFFIDAMENTO SINO A €. 40.000 :

Gli incarichi di importo inferiore ad €. 40,000 (progettazione , coordinamento sicurezza nelle varie fasi , direzione lavori , direzione all'esecuzione , collaudi , ecc.) possono essere affidati **in via diretta** come prevede l'art. 31 comma 8 del Codice o possono essere affidati con **procedura negoziata senza bando** individuando gli operatori da invitare sulla base di indagini di mercato o mediante albo fornitori .

METODO OFFERTA SUL VALORE ECONOMICO

Art. 31. (Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni)

(.....)

8. Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del **responsabile unico del procedimento**, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta, ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a). L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

AFFIDAMENTO TRA € 40.000 ED € 100.000 :

Gli incarichi di importo superiore ad €. 40,000 ed inferiore a €. 100.000 (progettazione , coordinamento sicurezza nelle varie fasi , direzione lavori , direzione all'esecuzione , collaudi , ecc.) possono essere affidati secondo quanto previsto dall'art. 36 comma 2 lettera b) del Codice o possono essere affidati con **procedura negoziata** individuando gli operatori da invitare sulla base di indagini di mercato o mediante albo fornitori .

METODO OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA .

Art. 36. (Contratti sotto soglia)

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;

AFFIDAMENTO OLTRE € 100.000 ED INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA :

Gli incarichi di importo superiore ad €. 100.000 ed inferiore alla soglia comunitaria (progettazione , coordinamento sicurezza nelle varie fasi , direzione lavori , direzione all'esecuzione , collaudi , ecc.) sono affidati con le modalità di cui alla Parte I Titoli III e IV del Codice (art. 157 comma 2 ultimo capoverso) .

METODO OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA .

TITOLO III - PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

CAPO I - MODALITA' COMUNI ALLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO

SEZIONE I -DISPOSIZIONI COMUNI

Da art. 44 a art. 53.

SEZIONE II - TECNICHE E STRUMENTI PER GLI APPALTI ELETTRONICI E AGGREGATI

Da art. 54 a art. 58.

CAPO II - PROCEDURE DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER I SETTORI ORDINARI

Da art. 59 a art. 65.

CAPO III SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE PER I SETTORI ORDINARI

SEZIONE I – BANDI E AVVISI

Da Art. 66 a art. 76

SEZIONE II – SELEZIONE DELLE OFFERTE

Da Art. 77a art. 7693

TITOLO IV - AGGIUDICAZIONE PER I SETTORI ORDINARI

Art. 94. (Principi generali in materia di selezione)

Art. 95. (Criteri di aggiudicazione dell'appalto)

Art. 96. (Costi del ciclo di vita)

Art. 97. (Offerte anormalmente basse)

Art. 98. (Avvisi relativi agli appalti aggiudicati)

Art. 99. (Relazioni uniche sulle procedure di aggiudicazione degli appalti)

Formazione IFEL *per i Comuni*

Criteri Ambientali Minimi



DEFINIZIONI

I **CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)** sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal **Piano per la sostenibilità ambientale** dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

La loro **applicazione sistematica** ed omogenea consente di **diffondere** le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

I CAM sono i requisiti ambientali **definiti per le varie fasi del processo di acquisto**, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante “Criteri di sostenibilità energetica e ambientale” del D.lgs. 50/2016 “Codice degli appalti” (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

ART. 34 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

(Criteri di sostenibilità energetica e ambientale)

1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144.

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di **appalti pubblici verdi** sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli **impatti ambientali**, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, “circolari “ e nel diffondere l'occupazione “verde”.

Oltre alla valorizzazione della qualità ambientale e al rispetto dei criteri sociali, l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi risponde anche **all'esigenza** della Pubblica amministrazione di **razionalizzare i propri consumi**, riducendone ove possibile la spesa.

Il Piano d'Azione nazionale sul GPP

Accogliendo l'indicazione contenuta nella Comunicazione della Commissione europea "Politica integrata dei prodotti, sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale" (**COM(2003) 302**), e in ottemperanza del comma 1126, articolo 1, della **legge 296/2006 (legge finanziaria 2007)**, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha elaborato, attraverso un ampio processo di consultazione con enti locali e parti interessate e con la collaborazione degli altri Ministeri Competenti (Economia e Finanze e Sviluppo Economico) e degli enti e strutture tecniche di supporto (CONSIP, ENEA, ISPRA, ARPA), il "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione" (di seguito PAN GPP).

Il PAN GPP fornisce un quadro generale sul **Green Public Procurement**, **definisce degli obiettivi nazionali, identifica le categorie di beni**, servizi e lavori di intervento prioritarie per gli impatti ambientali e i volumi di spesa sulle quali definire i 'Criteri Ambientali Minimi' (**CAM**).

Detta inoltre specifiche prescrizioni per gli enti pubblici, che sono chiamati a:

- effettuare un'analisi dei propri fabbisogni con l'obiettivo di razionalizzare i consumi e favorire il decoupling (la dissociazione tra sviluppo economico e degrado ambientale)
- identificare le funzioni competenti per l'attuazione del GPP coinvolte nel processo d'acquisto
- redigere uno specifico programma interno per implementare le azioni in ambito GPP

Il PAN (**Piano d'Azione nazionale**) SUL GPP (Green Public Procurement) **rinvia ad appositi** decreti emanati dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, l'individuazione dei CAM per gli acquisti e le forniture relativi a ciascuna delle seguenti "**categorie merceologiche**":

- **arredi** (mobili per ufficio, arredi scolastici, arredi per sale archiviazione e sale lettura)
- **edilizia** (costruzioni e ristrutturazioni di edifici con particolare attenzione ai materiali da costruzione, costruzione e manutenzione delle strade)
- **gestione dei rifiuti urbani e assimilati**
- **servizi urbani e al territorio** (gestione del verde pubblico, arredo urbano)
- **servizi energetici** (illuminazione, riscaldamento e raffrescamento degli edifici, illuminazione pubblica e segnaletica luminosa)
- **elettronica** (attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio e relativi materiali di consumo, apparati di telecomunicazione)
- **prodotti tessili e calzature**
- **cancelleria** (carta e materiali di consumo)
- **ristorazione** (servizio mensa e forniture alimenti)
- **servizi di gestione degli edifici** (servizi di pulizia e materiali per l'igiene)
- **trasporti** (mezzi e servizi di trasporto, sistemi di mobilità sostenibile)

STRUTTURA E PROCEDURA DEFINIZIONE CAM :

I documenti relativi ai CAM, ognuno nella sua specificità, presentano una struttura di base simile.

L'approccio seguito per la definizione dei CAM negli appalti riguarda :

L'Oggetto dell'appalto evidenzia la sostenibilità ambientale e, ove presente, la sostenibilità sociale, in modo da segnalare la presenza di requisiti ambientali ed eventualmente sociali nella procedura di gara. Le stazioni appaltanti dovrebbero indicare sempre nell'oggetto dell'appalto il decreto ministeriale di approvazione dei criteri ambientali utilizzati.

I criteri ambientali minimi propriamente detti sono definiti per alcune o tutte le fasi di definizione della procedura di gara in particolare per:

• **Selezione dei candidati**: sono requisiti di qualificazione soggettiva atti a provare la capacità tecnica del candidato ad eseguire l'appalto in modo da recare i minori danni possibili all'ambiente.

•**Specifiche tecniche**: così come definite dall’art. 68 del D.lgs. 50/2016, “definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi o forniture. Tali caratteristiche possono inoltre riferirsi allo specifico processo o metodo di produzione o prestazione dei lavori, delle forniture o dei servizi richiesti, o a uno specifico processo per un'altra fase del loro ciclo di vita anche se questi fattori non sono parte del loro contenuto sostanziale, purché siano collegati all'oggetto dell'appalto e proporzionati al suo valore e ai suoi obiettivi”.

•**Criteri premianti**: ovvero requisiti volti a selezionare prodotti/servizi con prestazioni ambientali migliori di quelle garantite dalle specifiche tecniche, ai quali attribuire un punteggio tecnico ai fini dell’aggiudicazione secondo l’offerta al miglior rapporto qualità-prezzo.

•**Clausole contrattuali**: forniscono indicazioni per dare esecuzione all’affidamento o alla fornitura nel modo migliore dal punto di vista ambientale.

Ciascun criterio ambientale riporta inoltre, nella sezione **Verifiche**, i mezzi di prova per dimostrarne la conformità.

CAM IN VIA DI DEFINIZIONE E PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' :

CAM programmati anno 2019

- Servizio di sanificazione per le strutture ospedaliere e per la fornitura di prodotti detergenti (Revisione DM 18 ottobre 2016)
- Servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene (Revisione DM 24 maggio 2012)
- Servizio gestione rifiuti urbani (revisione DM 13 febbraio 2014)
- Servizio trasporto pubblico (nuovo) e veicoli adibiti a trasporto su strada (revisione DM 8 maggio 2012)
- Servizi energetici per gli edifici (revisione DM 7 marzo 2012)

CRITERI SOCIALI NEGLI APPALTI PUBBLICI :

Nel 2011 la CE ha pubblicato una Guida sugli appalti pubblici socialmente responsabili^[1] ("Buying social a guide to taking account of social considerations in public procurement" – Acquisti sociali: una guida alla considerazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici), che spiega come integrare gli aspetti sociali negli appalti pubblici.

La Guida prende in considerazione diversi aspetti sociali afferenti all'ampia definizione di "appalti pubblici socialmente responsabili", tra i quali: la promozione delle opportunità di occupazione, la retribuzione dignitosa, l'accesso alla formazione, la parità di trattamento tra uomini e donne, la promozione dell'occupazione per persone con disabilità.

Per appalti pubblici socialmente responsabili si intende, quindi, la pratica di scelta delle Pubbliche Amministrazioni attraverso la quale, nelle decisioni si supera l'approccio basato **esclusivamente sui requisiti economici** e si **considera anche l'impatto sociale**. Attraverso gli appalti pubblici **socialmente responsabili**, le autorità pubbliche oltre a promuovere opportunità di occupazione, lavoro dignitoso e inclusione sociale possono anche mirare ad una conformità più estesa per quanto riguarda gli standard sociali.

Il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, con il supporto del Comitato di Gestione del Piano d'Azione nazionale per il GPP, ha sviluppato la "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici adottata" con Decreto del Ministero dell'Ambiente 6 giugno 2012, GURI n.159/2012

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

DECRETO 6 giugno 2012 .

Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici. IL
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE

Publicato sulla G.U. n. 159 del 10/07/2012

La Guida ha lo scopo di **fornire indicazioni operative** per tenere conto degli aspetti sociali nella definizione dei bandi di gara della Pubblica Amministrazione, in caso di appalto di fornitura, di prestazione di servizi e di appalto di lavori.

La Guida considera le esperienze di integrazione dei criteri sociali negli appalti pubblici sviluppate dai diversi Paesi dell'UE.

I CRITERI SOCIALI DEFINIZIONI :

Le catene di fornitura sono spesso molto complesse, frammentate e localizzate anche in Paesi ove possono non essere garantiti il rispetto dei diritti umani fondamentali e l'applicazione di standard minimi relativi alle condizioni di lavoro.

In questo documento, per “criteri sociali” si intendono i criteri tesi a promuovere l'applicazione, lungo la catena di fornitura, degli standard sociali riguardanti i diritti umani e le condizioni di lavoro, riconosciuti a livello internazionale da Convenzioni ILO (International Labour Organization) riguardanti :

- salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- definizione di salario minimo;
- sulla durata del lavoro (industria);
- sulla sicurezza sociale (norma minima);
- Diritti Umani;
- Diritti del Fanciullo.

Formazione IFEL
per i Comuni

IFEL
Fondazione ANCI

Grazie per l'attenzione

Luciana MELLANO

E-mail : ut@comune.lombardore.to.it
Tel. 011 9956101 int. 2

